ORIGINALE

COMUNE DI MURLO
PROVINCIA DI SIENA

Verbale di Deliberazione di Consiglio Comunale n° 14 del 21/02/2013

OGGETTO: Variante al piano strutturale e al regolamento urbanistico comunale (fotovoltaico) - APPROVAZIONE.

L'anno duemilatredici, addì VENTUNO del mese di FEBBRAIO alle ore 15.00, nella Residenza Municipale, previa osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente legge, si è riunito il Consiglio Comunale.

Eseguito l'appello, risultano:

			Presenti	Assenti
1	LOIA ANTONIO	Sindaco	X	
2	GIANNELLI GIANFRANCO	Consigliere	X	
3	FANTOZZI ALESSANDRA	Consigliere		X
4	CHIARUCCI ISABELLA	Consigliere	X	
5	MENSINI MARIO	Consigliere	X	
6	CASINI SILVIA	Consigliere	X	
7	SORRISO CARMELA	Consigliere	X	
8	ABELINI STEFANO	Consigliere	X	
9	PERRETTA MARIA CRISTINA	Consigliere	X	
10	MANETTI ALESSIO	Consigliere	X	
11	GATTI FRANCO	Consigliere	X	
12	RIZZI EZIO	Consigliere		X
13	IANNOTTA MARIANGELA	Consigliere		X
			10	3

Partecipa alla seduta il Segretario Comunale Dott. Fabio Toscano, il quale cura la redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, Il Sig. LOIA ANTONIO nella sua qualità di Sindaco assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'argomento indicato in oggetto.

Deliberazione del Consiglio Comunale n° 14 del 21/02/2013

Oggetto: Variante al piano strutturale e al regolamento urbanistico comunale (fotovoltaico) - APPROVAZIONE.

Il Sindaco cede la parola al geometra Piero Moricciani, Responsabile dell'Area Tecnico-Manutentiva, per l'illustrazione della proposta.

Prende la parola il Consigliere Franco Gatti per esprimere una dichiarazione di voto favorevole in quanto si è sempre dichiarato d'accordo sulla questione fotovoltaico.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO CHE :

- Il Comune di Murlo è, allo stato attuale, dotato di Piano Strutturale approvato ai sensi della L.R. n. 5/95 definitivamente approvato con atto Consiliare n. 39 del 23.10.2003;
- Il regolamento urbanistico è stato approvato definitivamente, ai sensi della L.R. n. 1/2005, con deliberazione del Consiglio Comunale n. 46 del 19.09.2005;
- con deliberazione del Consiglio Comunale n. 28 del 25.03.2010 è stata approvata la Variante al Piano Strutturale ed al Regolamento Urbanistico ai sensi dell'art.17 della L.R. n.1/2005 e completato l'iter di approvazione degli obiettivi della variante generale previsti con deliberazione del Consiglio Comunale n. 62 del 18.08.2008;
- con deliberazione n. 22 del 19.03.2012 è stato approvato il documento di avvio del procedimento per la variante al Piano Strutturale ed al Regolamento Urbanistico del Comune di Murlo di individuazione aree produttive "D speciale" di iniziativa pubblica, per la realizzazione di impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili (fotovoltaico);

VISTA la Deliberazione di Consiglio n. 22 del 19.03.2012 di approvazione dell'Atto di Avvio del Procedimento di Variante dove è stato nominato quale garante della Comunicazione il Segretario Generale del Comune di Murlo , Dott. Paolo Campioli;

VISTO che il Segretario Comunale Dott. Paolo Campioli non è più in servizio presso il Comune di Murlo e che ad oggi il Comune non ha ancora un Segretario Titolare, con determinazione n. 29 in data 14.03.2013 del Funzionario Responsabile dell'Area Tecnico Manutentiva è stato provveduto a nominare quale Garante della Comunicazione il Funzionario Responsabile dell'Area Amministrativa, dott.ssa Luciangela Pedes;

VISTA la deliberazione del Consiglio Comunale n. 44 del 09.08.2012 con la quale il Comune di Murlo, ai sensi della L.R. 01/2005, ha adottato la "variante al piano strutturale e al regolamento urbanistico, (fotovoltaico) – Adozione";

CONSIDERATO che gli atti adottati sono stati inviati agli enti ed organismi pubblici a cui è stata data notizia dell'avvio del procedimento;
VISTO che, ai sensi dell'art. 17 comma 2 della L.R. n.1/2005, il provvedimento è stato depositato presso l'Amministrazione Comunale per 60 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione avvenuta in data 26.09.2012 (BURT n.39 del 26.09.2012);

VISTO che a mezzo del Garante della Comunicazione si è data adeguata informazione pubblicando l'avviso sul sito internet del Comune di Murlo;

VISTA la deliberazione della Giunta Comunale n. 45 del 26.04.2012, con cui si è preso atto del documento preliminare redatto ai sensi dell'art.23 della L.R. n. 10 del 12.02.2010 in materia di valutazione Ambientale Strategica (VAS) per la variante al Piano Strutturale e al Regolamento Urbanistico del Comune di Murlo per l'individuazione delle produttive "D Speciale" di iniziativa pubblica per la realizzazione di impianti fotovoltaici;

VISTA la delibera di G.C. n. 25 del 12.02.2013 con la quale si è conclusa la procedura di verifica di assoggettabilità a V.A.S. ai sensi della L.R. n.10/2010, escludendo la variante dalla procedura di valutazione VAS;

VISTO che durante il periodo di pubblicazione e deposito degli atti di variante è pervenuta una sola osservazione in data 22.11.2012 prot. 6724 ai sensi dell'art.17 della l.r. 1/2005 e ss.mm.ii. da parte della Provincia di Siena Servizio llpp, Difesa del suolo e Assetto del territorio;

VISTO il rapporto tecnico di controdeduzione alle osservazioni pervenute sulla variante, redatto dal tecnico incaricato Dott. Arch. Antonio Anichini (allegato "A");

PRESO ATTO della relazione del Responsabile del Procedimento, Geom. Piero Moricciani, ai sensi e per gli effetti dell'art.16 della L.R. n.1/05, che attesta il rispetto della procedura con le norme ed i regolamenti (allegato "B");

PRESO ATTO del rapporto del Garante della comunicazione e delle prescrizioni dell'autorità competente in materia di V.A.S. (allegato "C");

VISTO la Relazione del Responsabile del Procedimento e documento di conformità con il PIT e il PTC ai sensi della L.R. 03.01.2005 n° 1 – art. 16;

VISTO il parere favorevole per quanto concerne la regolarità tecnica espresso ai sensi dell'art.49 comma 1 del D. Lgs.267/2000;
RITENUTO di procedere ai sensi dell'art.17 della L.R. n.1/2005 all' approvazione del Regolamento Urbanistico Comunale ;

Tutto ciò premesso viene messa in votazione la presente deliberazione di approvazione del Regolamento Urbanistico, con votazione espressa per alzata di mano dai Consiglieri presenti nel seguente modo:

voti favorevoli unanimi, Consiglieri presenti e votanti n. 10;

DELIBERA

1) Di approvare, ai sensi dell'art.17 della L.R. n.1/2005, la "Variante al piano strutturale e al regolamento urbanistico comunale (fotovoltaico)", composta dai seguenti elaborati, che formano parte integrante e sostanziale del presente atto benché non materialmente e fisicamente uniti al medesimo, i quali vengono depositati agli atti dellUfficio Tecnico comunale :
   a. Relazione generale
   b. Disciplina del territorio del Piano Strutturale (norme attuali/norme con modifiche/norme modificate)
   c. Norme Tecniche di attuazione del Regolamento Urbanistico (norme attuali/ norme modificate **con modifica adeguamento osservazione Amministrazione Provinciale art 24 bis-ter-quater**) (allegato "D")
   d. Estratti cartografici:
   - Tavola 5a: tessitura agraria località Casetta – scala 1:20000 (Piano Strutturale)
   - Tavola 5b: tessitura agraria località Ravina – scala 1:20000 (Piano Strutturale)
   - Tavola 5c: tessitura agraria località Casciano ex discarica – scala 1:20000 (Piano Strutturale)
   - Tavola 12a: sistemi territoriali località Casetta – scala 1:10000 (Piano Strutturale)
   - Tavola 12b: sistemi territoriali località Ravina – scala 1:10000 (Piano Strutturale)
   - Tavola 12c: sistemi territoriali località Casciano ex discarica – scala 1:10000 (Piano Strutturale)
   e. Verifica di assoggettabilità VAS – documento preliminare
   - **rapporto tecnico contributi pervenuti** (allegato "E")
   f. Studio per la valutazione di incidenza
   g. Relazione geologica a supporto delle varianti
   h. Rapporto del Garante della Comunicazione ex art.20 L.R. n.1/2005
   i. Relazione del Responsabile del Procedimento
2) di dare mandato al Responsabile del Procedimento e agli uffici competenti di provvedere a:

- pubblicare l'avviso di approvazione del Regolamento Urbanistico sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana;
- di trasmettere alla Provincia di Siena e alla Regione Toscana la presente deliberazione e la documentazione allegata;
- di depositare la presente deliberazione insieme agli allegati presso l'Ufficio Tecnico per la libera visione e di renderlo accessibile ai cittadini anche in via telematica.

Con successiva e distinta votazione, espressa per alzata di mano, voti favorevoli unanimi, Consiglieri presenti e votanti n. 10;

DELIBERA

Di dichiarare ai sensi dell'art. 134, comma 4^, TUEL, il presente provvedimento immediatamente eseguibile.

COMUNE di MURLO

Prov. di Siena

Via Tinoni n.1 53016 MURLO (SI)

Comune di Murlo (SI)
Allegato "A"
alla deliberazione del
Consiglio Comunale
n. 14 del 21/02/2013
Il Segretario Comunale
Dott. Fabio Toscano

VARIANTE AL PIANO STRUTTURALE E AL REGOLAMENTO URBANISTICO COMUNALE

Individuazione aree produttive "D speciale" di iniziativa pubblica, per la realizzazione di impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili (fotovoltaico)

CONTRODEDUZIONI OSSERVAZIONI ALLA VARIANTE

Rapporto tecnico

Dicembre 2012

INDICE

1. Premesse
2. Riferimenti normativi
3. Elenco delle osservazioni presentate e loro contenuti
4. valutazione delle osservazioni e dei loro contenuti
5. conclusioni e proposte di modifica alla variante

Murlo, 09 dicembre 2012

IL TECNICO
Arch. Antonio Anichini

1. Premessa

Il presente documento rappresenta rapporto tecnico per la definizione delle controdeduzioni alle osservazioni formali, ai sensi dell'art.17 della L.R. 1/05 e ss.mm.ii. presentate a seguito dell'Adozione, da parte dell'Amministrazione Comunale di Murlo, della variante al PS ed al RU per l'individuazione di aree produttive "D speciali" di iniziativa pubblica per la realizzazione di impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili (fotovoltaico).

2. Riferimenti normativi

- L.R. 03/01/2005 n.1
- L.R.12/02/2010 n.10

3. Elenco delle osservazioni presentate e loro contenuti

- 1. Osservazione formale presentata dalla Amministrazione Provinciale di Siena in data 22/11/2012 di cui al protocollo n.6724 del Comune di Murlo.
  Contenuto dell'osservazione:
  aspetti urbanistici-
  1. Richiesta di documentazione specifica circa la valutazione di compatibilità paesaggistica ;
  2. Verifica tesa a dimostrare l'impossibilità e/o inopportunità di utilizzare aree già destinate, dagli strumenti urbanistici vigenti ad aree produttive, in conformità a quanto disposto dagli artt.12 e 21 del PTC;

  aspetti geologici e idrogeologici-
  1- Prevedere una valutazione di fattibilità dell'intervento basata su dati certi e dimostrabili, relativa ai vincoli idrogeologici tenendo conto delle perimetrazioni della classe 2 della sensibilità degli acquiferi del PTC 2010 e di quanto disciplinato al citato articolo,
  2- Integrare le NTA della Variante, per le zone di Casetta e Ravina, con la disciplina del PTC 2010 approvato, in particolare di recepire le norme di cui all'art.10.1.3 (classe 2 di sensibilità degli acquiferi)

4. valutazione delle osservazioni e dei loro contenuti

aspetti urbanistici-

1. in merito alla richiesta di documentazione specifica circa la compatibilità paesaggistica (analisi di intervisibilità) si intende precisare che tale valutazione è stata effettuata, oltre che con attenti sopralluoghi ed una esaustiva documentazione fotografica, anche e soprattutto usufruendo delle precise indagini svolte dalla Provincia di Siena, ed adeguatamente cartografate, al fine di procedere alla deperimetrazione delle stesse proprio per l'individuazione di aree compatibili per impianti fotovoltaici. Tali aree comunque non risultano interessate dalle principali visuali paesaggistiche e coni visuali sottoposti a tutela.
2. Circa l'impossibilità e/o l'inopportunità di utilizzare aree già destinate ad aree produttive, si fa presente che non sono previste nel RU vigente aree produttive che, per dimensione, ubicazione ed esposizione, possano risultare compatibili con l'utilizzo per impianti fotovoltaici.

Aspetti geologici ed idrogeologici-

In riferimento alle previsioni urbanistiche delle aree di Casetta e Ravina, la perimetrazione in Classe 2 di sensibilità degli acquiferi è legata alla presunta presenza di una falda in parziale comunicazione con il subalveo, rispettivamente, del Fosso Maceretano e del Fosso Muraglione
Sono stati fatti quindi dei saggi per verificare questa presenza, presunta all'interno ovviamente dei sedimenti alluvionali, ed in entrambi in casi NON è STATA RILEVATA presenza di falda
In ogni caso si precisa che l'intervento proposto, risulta compatibile con le norme di cui al punto 10.1.3 del PTCP 2010, in quanto gli scavi previsti interesseranno solo la parte pedologica superficiale, esclusa dai vincoli del PTCP

5. Conclusioni

Aspetti urbanistici

- **Al fine di tutelare al meglio gli aspetti paesaggistici delle tre aree oggetto di variante, come si evince dalla osservazione in oggetto, si propone di modificare gli articoli di variante inserendo:**
  a. **l'obbligo di adeguarsi agli indirizzi criteri e metodi riportati nella scheda di paesaggio n.9 allegata all'atlante dei paesaggi della Provincia di Siena;**
  b. **l'obbligo di procedere, in sede di redazione di progetto definitivo, alla definizione di una analisi di intervisibilità dalle viabilità principali e dai punti visivi significativi che dia indicazioni precise sulle soluzioni progettuali in merito agli schemi di installazione, al disegno coerente ed ordinato rispetto alla morfologia dell'insediamento, al disegno di paesaggio, alle necessarie misure di mitigazione.**
  c. **Definire in modo più preciso che al momento della cessazione del funzionamento degli impianti le aree "D speciali" dovranno essere riconvertite in zone agricole "E".**

Aspetti geologici ed idrogeologici

- **Al fine di tutelare al meglio gli aspetti geologici ed idrogeologici delle tre aree oggetto di variante, come si evince dalla osservazione in oggetto, si propone di modificare gli articoli di variante inserendo integralmente le norme di cui all'Art. 10.1.3 del PTCP 2010**

Art. 10.1.3 Disciplina delle aree sensibili di classe 2

- Nelle aree sensibili di classe 2, così come individuate nella Tav. ST IG 1, le attività antropiche sono orientate in modo da perseguire la limitazione delle infiltrazioni di sostanze inquinanti.
- I depuratori di reflui urbani ed industriali sono dotati, se di nuova realizzazione, di opere e di impianti accessori atti ad evitare il rischio di inquinamento connesso al fermo impianti.
- Tali opere ed impianti accessori sono realizzati anche nei casi di ristrutturazione ed ampliamento dei depuratori esistenti.
- Opere ed impianti accessori atti ad evitare il rischio di inquinamento delle falde sono da prevedersi anche per la realizzazione di:
  - impianti e strutture di depurazione di acque reflue, ivi comprese quelle di origine zootecnica;
  - impianti di raccolta, recupero, stoccaggio o trattamento rifiuti di qualsiasi tipo;
  - centri di raccolta, demolizione, rottamazione di veicoli fuori uso di cui al DLGS 209/2003 ~~autoveicoli~~, di macchine utensili, di beni di consumo durevoli, anche domestici nonché i centri di raccolta differenziata di cui al DM 8 Aprile 2008 e sue successive modifiche ed integrazioni;
  - attività comportanti l'impiego, la produzione, lo stoccaggio di

sostanze nocive, sostanze radioattive, prodotti e sostanze chimiche pericolose, così come individuate dalla vigente normativa nazionale e comunitaria, ivi comprese quelle sostanze che, in base alle loro caratteristiche di tossicità, persistenza e bioaccumulabilità, possono essere ritenute tali;

- tubazioni di trasferimento di liquidi diversi dall'acqua.

➢ Le pratiche colturali sono orientate alla prevenzione del dilavamento di nutrienti e fitofarmaci, in applicazione del Codice di buona pratica agricola redatto dall'ARSIA.

➢ Nell'esercizio delle attività agricole lo spandimento di fanghi provenienti da impianti di depurazione è oggetto di specifico regolamento, che ne disciplina le modalità ed i limiti finalizzati alla tutela della risorsa acqua e del paesaggio.

➢ In tali aree devono essere limitati allo stretto necessario i nuovi impegni di suolo a fini insediativi e infrastrutturali.

➢ Nei corpi idrici superficiali ricadenti nelle aree sensibili di classe 2 o comunque ad esse connessi, le caratteristiche qualitative delle acque devono rientrare, in tutte le condizioni di portata, in quelle stabilite per le acque per salmonidi dalla Tab. 1/B dell'Allegato 2 del D.Lgs. 152/06, fatti salvi i casi citati al terzo comma ~~alinea~~ del punto 10.1.2.

➢ Negli insediamenti urbani e comprendendo in questi anche tutte le tipologie edilizie approvate sulla base dei Programmi di Miglioramento Agricolo–Ambientale, sia in fase di ~~come~~ ristrutturazione e/o recupero, sia *in fase di* ~~come~~ nuova edificazione o cambiamento di destinazione d'uso in abitativo e/o produttivo, ove ricadenti in aree sensibili di classe 2, sono presi provvedimenti tesi a limitare l'infiltrazione di sostanze inquinanti; le nuove fognature e le eventuali fosse biologiche sono alloggiate in manufatti a tenuta ed ispezionabili.

➢ Ovunque possibile, è da privilegiare il teleriscaldamento od il riscaldamento a gas metano.

➢ La previsione di nuovi insediamenti urbanistici interessanti le aree sensibili di classe 2 dovrà~~nno~~ sempre essere accompagnata da specifici studi (da redigersi secondo quanto previsto all'art. 10.1.4 ~~al punto 10.1.1~~), atti a dimostrare la compatibilità con gli obiettivi di tutela, quali-quantitativa, di cui alla presente disciplina.

➢ In tali zone, oltre alla adozione di misure tese ad evitare l'infiltrazione di sostanze inquinanti, i comuni nei loro atti pianificatori devono indirizzare l'uso del territorio verso tipologie costruttive che non creino "viacoli" di inquinamento per le acque sotterranee, in altre parole che non creino vie preferenziali di infiltrazione dal suolo alle falde sottostanti escludendo da tale vincolo la parte pedologica superficiale di copertura della roccia in posto e/o il riporto.

➢ Comunque gli scavi sono da escludersi dove la soggiacenza minima annua della falda è minore di 10 m dal piano campagna (escludendo da tale vincolo la parte pedologica superficiale di copertura della roccia in posto e/o il riporto, mentre per soggiacenza maggiore di 10 m dal piano campagna è possibile effettuare scavi tali che la profondità della falda dal piano di fondazione non risulti mai inferiore a 10 m.

➢ In particolare tutte le opere e le attività, anche produttive, avendo come riferimento le condizioni topografiche naturali ed il livello piezometrico massimo annuo della falda. che prevedono escavazioni sono da ritenersi:

- Incompatibili per soggiacenza della falda minore o uguale a 10 m dal piano campagna;
- Compatibili per soggiacenza della falda maggiore di 10 m, ma minore di 50 m dal piano campagna, qualora si prevedano interventi di escavazione che non superino il 15% della reale soggiacenza locale;
- Compatibili per soggiacenza della falda maggiore di 50 m, ma minore di 150 m dal piano campagna, qualora si prevedano interventi di escavazione che non superino il 20% della reale soggiacenza locale;
- Compatibili per soggiacenza della falda maggiore di 150 m, qualora si prevedano interventi di escavazione che non superino il 30% della reale soggiacenza locale.

Il tutto escludendo dai vincoli suddetti la parte pedologica superficiale di copertura della roccia in posto e/o il riporto.

Per la regolamentazione in materia di attività estrattive insistenti in classe di sensibilità 2, si rimanda a quanto disposto negli artt. 10.6.4 e 10.6.5 delle presenti norme.

Dalle suddette limitazioni sono da escludersi tutti gli interventi di emergenza destinati alla messa in sicurezza di persone ed infrastrutture nonché gli interventi volti alla realizzazione di opere pubbliche "strategiche".

COMUNE di MURLO

Prov. di Siena

Via Tinoni n.1 53016 MURLO (SI)

Allegato " B"
alla deliberazione Consiglio Comunale
n. 14 del 21/02/2013

VARIANTE AL PIANO STRUTTURALE E AL REGOLAMENTO URBANISTICO COMUNALE –

Individuazione aree produttive "D speciale" di iniziativa pubblica, per la realizzazione di impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili (fotovoltaico)

Relazione del Responsabile del Procedimento e documento di conformità con il PIT e il PTC

L.R. 03.01.2005 n° 1 – art. 16

Febbraio 2013

INDICE

1. **PREMESSE**
2. **DOCUMENTI DELLA VARIANTE AL REGOLAMENTO URBANISTICO**
3. **CERTIFICAZIONE**

IL Responsabile del Procedimento
Geom. Piero Moricciani

2. DOCUMENTI DELLA VARIANTE AL PIANO STRUTTURALE E AL REGOLAMENTO URBANISTICO

3.

Con riferimento alle integrazioni e controdeduzioni relative alla procedura di variante i documenti finali risultanti sono i seguenti:

a. Relazione generale
b. Disciplina del territorio del Piano Strutturale (norme attuali/norme con modifiche/norme modificate)
c. Norme Tecniche di attuazione del Regolamento Urbanistico (norme attuali/ norme modificate con modifica adeguamento osservazione Amministrazione Provinciale art 24 bis-ter-quater)
d. Estratti cartografici:
- Tavola 5a: tessitura agraria località Casetta – scala 1:20000 (Piano Strutturale)
- Tavola 5b: tessitura agraria località Ravina – scala 1:20000 (Piano Strutturale)
- Tavola 5c: tessitura agraria località Casciano ex discarica – scala 1:20000 (Piano Strutturale)
- Tavola 12a: sistemi territoriali località Casetta – scala 1:10000 (Piano Strutturale)
- Tavola 12b: sistemi territoriali località Ravina – scala 1:10000 (Piano Strutturale)
- Tavola 12c: sistemi territoriali località Casciano ex discarica – scala 1:10000 (Piano Strutturale)

e. Verifica di assoggettabilità VAS – documento preliminare e rapporto tecnico contributi pervenuti e prescrizioni autorità competente
f. Studio per la valutazione di incidenza
g. Relazione geologica a supporto delle varianti
h. Rapporto del Garante della Comunicazione ex art.20 L.R. n.1/2005
i. Relazione del Responsabile del Procedimento

3. CERTIFICAZIONE

L'Ufficio, in qualità di Responsabile del procedimento, ai sensi e per gli effetti dell'art.16 della L.R. 1/2005

ATTESTA

- che il procedimento di formazione della variante al Piano Strutturale e al Regolamento Urbanistico Individuazione aree produttive "D speciale" di iniziativa pubblica, per la realizzazione di impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili (fotovoltaico), si è svolto nel rispetto delle norme legislative e regolamentari vigenti con rinvio alla relazione del garante della comunicazione per gli aspetti relativi alla partecipazione ed allo studio di valutazione di incidenza e procedura di richiesta per l'esclusione dalla V.A.S..
- che la variante al Piano Strutturale ed al Regolamento Urbanistico del Comune di Murlo si ispira al PIT e al PTC vigenti
- che la variante al Piano Strutturale ed al Regolamento Urbanistico del Comune di Murlo è stata redatta tenendo conto degli ulteriori piani o programmi di settore vigenti ed è stata adeguata nelle parti non ritenute congruenti;
- che è stato recepito il rapporto del garante della comunicazione, di cui all'art. 19 della L.R. 1/2005 e che lo stesso farà parte degli allegati dell'atto da adottare;
- che il Regolamento Urbanistico vigente è già dotato di una relazione di sintesi concernente la valutazione degli effetti ambientali predisposta ai sensi degli articoli 16 e 17 della L. R. n.1/05
- che l'approvazione della variante al Regolamento Urbanistico avverrà ai sensi della procedura prevista all'art.17 commi 1-7 della L.R. n.1/2005.

L'Ufficio prende atto della variante al Regolamento Urbanistico così come è concepita, ritiene potersi procedere con l'approvazione dell'art. 21 delle N.T.A. modificato in conseguenza dei contributi degli enti interessati.

Rimette al Consiglio Comunale la documentazione di seguito elencata, per l'approvazione di competenza:

a. **Relazione generale**
b. **Disciplina del territorio del Piano Strutturale (norme attuali/norme con modifiche/norme modificate)**
c. **Norme Tecniche di attuazione del Regolamento Urbanistico (norme attuali/ norme modificate con modifica adeguamento osservazione Amministrazione Provinciale art 24 bis-ter-quater)**

d. Estratti cartografici:
- Tavola 5a: tessitura agraria località Casetta – scala 1:20000 (Piano Strutturale)
- Tavola 5b: tessitura agraria località Ravina – scala 1:20000 (Piano Strutturale)
- Tavola 5c: tessitura agraria località Casciano ex discarica – scala 1:20000 (Piano Strutturale)
- Tavola 12a: sistemi territoriali località Casetta – scala 1:10000 (Piano Strutturale)
- Tavola 12b: sistemi territoriali località Ravina – scala 1:10000 (Piano Strutturale)
- Tavola 12c: sistemi territoriali località Casciano ex discarica – scala 1:10000 (Piano Strutturale)

e. Verifica di assoggettabilità VAS – documento preliminare e rapporto tecnico contributi pervenuti e prescrizioni autorità competente

f. Studio per la valutazione di incidenza

g. Relazione geologica a supporto delle varianti

h. Rapporto del Garante della Comunicazione ex art.20 L.R. n.1/2005

i. Relazione del Responsabile del Procedimento

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Geom. Piero Moricciani

COMUNE di MURLO

Prov. di Siena

Via Tinoni n.1 53016 MURLO (SI)

Comune di Murlo (SI)
Allegato "C"
alla deliberazione del
Consiglio Comunale
n. 14 del 21/02/2013
Il Segretario Comunale
Dott. Fabio Toscano

RAPPORTO DEL GARANTE DELLA COMUNICAZIONE PER IL PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO AD OGGETTO:

VARIANTE URBANISTICA AL PIANO STRUTTURALE ED AL REGOLAMENTO URBANISTICO DEL COMUNE DI MURLO DI INDIVIDUAZIONE AREE PRODUTTIVE "D SPECIALE" DI INIZIATIVA PUBBLICA PER LA REALIZZAZIONE DI IMPIANTI DI PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA DA FONTI RINNOVABILI (FOTOVOLTAICO).

1. **OGGETTO DEL PROCEDIMENTO**
   APPROVAZIONE DELLA VARIANTE URBANISTICA AL PIANO STRUTTURALE ED AL REGOLAMENTO URBANISTICO.

2. **ATTO DI AVVIO DEL PROCEDIMENTO**
   CON DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 22 DEL 19.03.2012 È STATO APPROVATO L'ATTO DI AVVIO DEL PROCEDIMENTO EX ART. 15 DELLA LEGGE REGIONALE N.1/2005 E SUE SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI.

3. **SOGGETTI INTERESSATI A CUI L'ATTO DI AVVIO DEL PROCEDIMENTO È STATO TRASMESSO:**
   –REGIONE TOSCANA
   –PROVINCIA DI SIENA
   –AZIENDA ASL DIPARTIMENTO IGIENE DEL TERRITORIO
   –ARPAT

4. **DATA DI COMUNICAZIONE AI SOGGETTI DI CUI ALL'ART.7 COMMA 1 DELLA LRT N.1/2005**
   NOTA PROT. N. 2915 DEL 21.05.2012

5. **LIVELLO DI INFORMAZIONE ASSICURATO:**
   PUBBLICAZIONE SU UN APPOSITO SPAZIO DEDICATO DEL SITO INTERNET DEL COMUNE DI MURLO DELL LINEE DI INDIRIZZO DELL'ATTO DI AVVIO DEL PROCEDIMENTO DELLA VARIANTE URBANISTICA.

6. **CONTRIBUTI E PARERI PRESENTATI PER L'AVVIO DEL PROCEDIMENTO DA PARTE DEI SOGGETTI DI CUI ALL'ART.7 COMMA 1 DELLA L.R.T- N. 1/2005**

   - IN DATA 05.07.2012 PROT. 3843 È PERVENUTO IL PARERE DELLA - ASL DIPARTIM. IGIENE DEL TERRITORIO;
   - IN DATA 30.07.2012 PROT. 3241 È PERVENUTO IL CONTRIBUTO TECNICO AI SENSI ART.23 L.R. 10/2010 E ART. 15 L.R. 1/2005 E S.M.I. DELLA PROVINCIA DI SIENA SERVIZIO LLPP, DIFESA DEL SUOLO E ASSETTO DEL TERRITORIO.

7. **DATA DELLA COMUNICAZIONE E DELLA INFORMAZIONE IN GENERALE**
   –PUBBLICAZIONE DELLA DELIBERAZIONE SULL'ALBO PRETORIO ON LINE DEL COMUNE DI MURLO Atto n°222 del 19/03/2012 (pubblicato dal 23/04/2012 al 08/05/2012)

COMUNE di MURLO

Prov. di Siena

Via Tinoni n.1 53016 MURLO (SI)

–PUBBLICAZIONE IN APPOSITO SPAZIO DEL SITO INTERNET DEL COMUNE DI MURLO, IN EVIDENZA, DELLA DELIBERAZIONE DELL'AVVIO DEL PROCEDIMENTO DI VARIANTE URBANISTICA E DEL DOCUMENTO DI AVVIO. (IN EVIDENZA FINO AL 30 NOVEMBRE 2012).
–CONVOCAZIONE CONFERENZA DEI CAPIGRUPPO IN DATA 06.08.2012 ORE 18,00 .
–DIRAMAZIONE DELL'AVVISO DI CONVOCAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE PER IL GIORNO 09.08.2012 CON ALL'O.D.G. "VARIANTE AL PIANO STRUTTURALE E AL REGOLAMENTO URBANISTICO COMUNALE (FOTOVOLTAICO) - ADOZIONE .

8. **PERIODO DI DEPOSITO DELLA DOCUMENTAZIONE PER L'ADOZIONE DELLA VARIANTE**
   IL MATERIALE A CORREDO DELLA VARIANTE IN OGGETTO E' STATO DEPOSITATO PRESSO L'UFFICIO TECNICO DAL GIORNO 06.08.2012 .

9. **EVENTUALI CONTRIBUTI DEI CITTADINI E PARERI PERVENUTI:**
   - NESSUNO .

10. **AVVISO DEL PROCEDIMENTO DI ADOZIONE**
    PUBBLICAZIONE DELL'AVVISO DI AVVIO DEL PROCEDIMENTO DI ADOZIONE DELLA VARIANTE URBANISTICA AL PIANO STRUTTURALE ED AL REGOLAMENTO URBANISTICO DEL COMUNE DI MURLO DI INDIVIDUAZIONE AREE PRODUTTIVE "D SPECIALE" DI INIZIATIVA PUBBLICA PER LA REALIZZAZIONE DI IMPIANTI DI PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA DA FONTI RINNOVABILI (FOTOVOLTAICO) IN DATA 06.08.2012.

11. **ATTO DI ADOZIONE DELLA VARIANTE**
    CON DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 44 DEL 09.08.2012 È STATO APPROVATO L'ATTO DI ADOZIONE DELLA VARIANTE AL PIANO STRUTTURALE E AL REGOLAMENTO URBANISTICO COMUNALE (FOTOVOLTAICO)

12. **SOGGETTI INTERESSATI A CUI L'ATTO DI ADOZIONE DEL PROCEDIMENTO È STATO TRASMESSO:**
    –REGIONE TOSCANA
    –PROVINCIA DI SIENA

13. **DATA DI COMUNICAZIONE AI SOGGETTI DI CUI ALL'ART.7 COMMA 1 DELLA LRT N.1/2005**
    NOTA PROT. N. 5163 DEL 14.09.2012

14. **LIVELLO DI INFORMAZIONE ASSICURATO:**
    PUBBLICAZIONE DELL'AVVISO DI ADOZIONE E DEPOSITO DEGLI ATTI DI VARIANTE SUL BURT N.39 DEL 26.09.2012.
    PUBBLICAZIONE DELL'AVVISO SU SITO INTERNET DEL COMUNE DI MURLO DELL'ATTO DI ADOZIONE E DEL DEPOSITO DEGLI ATTI PER 60 GG PRESSO LA SEGRETERIA COMUNALE DALLA DATA DI PUBBLICAZIONE SUL BURT AVVENUTA IN DATA 26.09.2012.

COMUNE di MURLO

Prov. di Siena

Via Tinoni n.1 53016 MURLO (SI)

15. CONTRIBUTI E PARERI PRESENTATI DA PARTE DEI SOGGETTI DI CUI ALL'ART.7 COMMA 1 DELLA L.R.T-N. 1/2005

- IN DATA 22.11.2012 PROT. 6724 È PERVENUTO L'OSSERVAZIONE AI SENSI DELL'ART.17 DELLA L.R. 1/2005 E SS.MM.II. DELLA PROVINCIA DI SIENA SERVIZIO LLPP, DIFESA DEL SUOLO E ASSETTO DEL TERRITORIO.

16. DATA DELLA COMUNICAZIONE E DELLA INFORMAZIONE IN GENERALE

–PUBBLICAZIONE DELLA DELIBERAZIONE SULL'ALBO PRETORIO ON LINE DEL COMUNE DI MURLO Atto n°453 del 30/08/2012 (pubblicato dal 30/0/2012 al 14/09/2012)

–PUBBLICAZIONE SUL SITO INTERNET DEL COMUNE DI MURLO, DELL'AVVISO DI ADOZIONE E DEPOSITO DELLA DOCUMENTAZIONE DI VARIANTE PER 60 GG. Atto n 576 (pubblicato dal 26.09.2012 al 24.11.2012)A FINO AL 30 NOVEMBRE 2012).

–CONVOCAZIONE CONFERENZA DEI CAPIGRUPPO IN DATA 16.02.2013 ORE 17,30 .

–DIRAMAZIONE DELL'AVVISO DI CONVOCAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE PER IL GIORNO 21.02.2013 CON ALL'O.D.G. "VARIANTE AL PIANO STRUTTURALE E AL REGOLAMENTO URBANISTICO COMUNALE (FOTOVOLTAICO) - APPROVAZIONE .

17. PERIODO DI DEPOSITO DELLA DOCUMENTAZIONE PER L'APPROVAZIONE DELLA VARIANTE

IL MATERIALE A CORREDO DELLA VARIANTE IN OGGETTO E' STATO DEPOSITATO PRESSO L'UFFICIO TECNICO DAL GIORNO 15.02.2013 .

18. EVENTUALI CONTRIBUTI DEI CITTADINI E PARERI PERVENUTI:

- NESSUNO .

19. ALLEGATI:

AVVISO DEL PROCEDIMENTO DI APPROVAZIONE DELLA VARIANTE URBANISTICA AL PIANO STRUTTURALE ED AL REGOLAMENTO URBANISTICO DEL COMUNE DI MURLO DI INDIVIDUAZIONE AREE PRODUTTIVE "D SPECIALE" DI INIZIATIVA PUBBLICA PER LA REALIZZAZIONE DI IMPIANTI DI PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA DA FONTI RINNOVABILI (FOTOVOLTAICO) IN DATA 21.02.2013.

Murlo, 15 Febbraio 2013

COMUNE DI MURLO Prov. Siena

IL GARANTE DELLA COMUNICAZIONE
Dott.ssa Luciangela Pedes



COMUNE DI MURLO
Provincia di Siena
Ufficio Tecnico

VERBALE AUTORITA' COMPETENTE PER LA PROCEDURA DI VAS

SEDUTA DEL 07/02/2013 decisione n° 01

OGGETTO : *VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS) PER LA VARIANTE AL PIANO STRUTTURALE ED AL REGOLAMENTO URBANISTICO DEL COMUNE DI MURLO DI INDIVIDUAZIONE AREE PRODUTTIVE "D SPECIALE" DI INIZIATIVA PUBBLICA, PER LA REALIZZAZIONE DI IMPIANTI PER LA PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA DA FONTI RINNOVABILI (FOTOVOLTAICO) .*

In riferimento alla Valutazione ambientale in oggetto ed agli adempimenti in materia di VAS previsti dalla L.R. 10 del 12/02/2010;
Vista la deliberazione di G.C. n. 44 del 26/04/2012 "adempimenti in materia di valutazione ambientale strategica (VAS) art. 4 della L.R.T. n. 10/2010" con la quale si è individuata come autorità competente per la procedura di VAS la commissione composta dai tre componenti esterni della Commissione Comunale per il Paesaggio e come Presidente l'Assessore dell'Ambiente del Comune di Murlo;
Vista la deliberazione di G.C. n. 45 del 26/04/2012 di presa d'atto del documento preliminare redatto ai sensi dell'art. 23 della l.r. 10 del 12/02/2010 e di individuazione dei soggetti e gli enti con competenze ambientali ;
Vista la richiesta di contributo tecnico prot. 2933 del 21/05/2012, inviata ai soggetti ed Enti individuati con la delibera di G.C. n. 45/2012;
Visto il contributo tecnico presentato dall'Azienda USL 7 in data 05/07/2012 prot. 3842, dalla Regione Toscana in data 10/07/2012 prot. 3915, dal dipartimento ARPAT in data 13/07/2012 prot. 4014 e dall'Amministrazione Provinciale in data 01/08/2012 prot. 4284;
Visto il rapporto tecnico per la definizione dei contenuti dei contributi tecnici, da parte del Dott. Arch. Antonio Anichini ;
Verificato che l'art. 22 comma 4 della l.r. 10/2010 stabilisce che l'autorità competente debba emettere il provvedimento di verifica, assoggettando od escludendo il piano o programma dalla VAS e definendo dove occorra le necessarie prescrizioni;
Visto gli esiti del sopralluogo sui siti oggetto di valutazione in data 05/02/2013.

L'AUTORITA' COMPETENTE EMETTE IL SEGUENTE PROVVEDIMENTO DI :

ASSOGGETABILITA' ALLA VAS ☐ NON ASSOGGETABILITA' ALLA VAS ☒

PRESCRIZIONI :



COMUNE DI MURLO
Provincia di Siena
Ufficio Tecnico

VEDERE ALLEGATO "A"

I COMPONENTI

LA COMMISSIONE :

- ARCH. GIANNA DE SANTI
- ING. PAOLO GIULIANI
- AGR. LENIO MORGANTI

IL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE
(ASSESSORE ALL'AMBIENTE)
TOMASEO LIGAS

ALLEGATO "A"

PROVVEDIMENTO DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' A V.A.S.

(ai sensi della L.R. 10/2010 art. 22 co. 4)

VARIANTE AL PIANO STRUTTURALE E AL REGOLAMENTO URBANISTICO COMUNALE
(individuazione aree produttive "D speciale" di iniziativa pubblica , per la realizzazione di impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili – fotovoltaico)

Visto il documento preliminare del 22 aprile 2012, a firma del professionista incaricato Arch. Antonio Anichini, con il quale si illustra la finalità della variante, consistente nella variazione della destinazione urbanistica
delle zone indicate nel documento stesso come:

a. area di Casetta Ponte a Macereto
b. Area di Ravina Vescovado
c. Area denominata "ex discarica" in loc. Casciano

aventi attualmente destinazione d'uso agricola e destinate, a seguito di approvazione della variante in oggetto ad divenire aree produttive "D speciale" per la realizzazione su ciascuna di esse di un campo fotovoltaico, con caratteristiche tecnico-costruttive e produttive dettagliate nel citato documento preliminare;

preso atto delle risorse ambientali (aria, acqua, suolo, ecosistemi della fauna e della flora, paesaggio e documenti della cultura) interessate dalle trasformazioni in tali aree a seguito della variante in oggetto e dell'impatto che su esse quest'ultime avranno, argomentato nel citato documento preliminare ed in particolare:

- che sulla risorsa ARIA: si otterrà un effetto positivo dovuto alla mancata emissione di circa 5000 tonnellate annue di CO_2
- che sulla risorsa ACQUA: si otterrà un effetto neutrale poiché le soluzioni tecniche adottate non avranno effetto sull'impermeabilizzazione del suolo e quindi non interferiranno con il sistema idrico sotterraneo né su quello superficiale; e che l'utilizzo diretto di questa risorsa (per le operazioni di pulizia dei pannelli) può considerarsi non significativa;
- che sulla risorsa SUOLO: pur avendosi una occupazione di superficie agraria, per la soluzione tecnica adottata (semplice infissione dei telai di sostegno nel terreno con leggero livellamento orografico), la sottrazione di questa alla coltivazione agricola sarà comunque temporanea, potendo essere ripristinata una volta terminata l'attività produttiva dell'impianto fotovoltaico e rimossi i suoi componenti;
- che sugli ECOSISTEMI DELLA FAUNA E DELLA FLORA: pur avendosi alterazione delle attuali condizioni di soleggiamento e areazione, queste non differiranno sostanzialmente, nei loro effetti, da quanto verificabile a seguito della realizzazione sugli stessi terreni di impianti arbustivi o arborei tipici delle tradizionali colture agricole;
- che sul PAESAGGIO E SUI DOCUMENTI DELLA CULTURA: per la posizione topografica ed orografica delle aree stesse e per le misure di mitigazione previste e all'uopo prescritte, l'impatto negativo può essere giudicato non significante

Constatato che le caratteristiche degli impatti sulle aree interessate dagli interventi previsti dalla variante in argomento, evidenziate nella verifica di assoggetibilità alla V.A.S. e da essa elencate nei punti d *a.* ad *f.* evidenziano la seguente probalibilità, durata, frequenza e reversibilità degli impatti:

POSSIBILI IMPATTI	PROBABILITA'	DURATA	REVERSIBILITA'
a. incremento impermeabilizzazione	media	lungo termine	alta
b. alterazione ombreggiamento ed aerazione vegetazione	alta	lungo termine	alta

c. occupazione di suolo e trasformazione usi agricoli	alta	lungo termine	alta
d. interferenza e/o modifica percezione paesaggio	media	lungo termine	alta
e. aumento campo elettrico e magnetico	media	lungo termine	alta
f. produzione rifiuti alla dismissione definitiva impianti	bassa	breve termine	bassa

Considerando, per gli impatti elencati nei punti da *a.* a *d.* quanto già sopra esposto a proposito delle risorse ambienta e che, riguardo:

aumento campo elettrico e magnetico: la probabilità che questo si verifichi risulta essere di entità media e la sua reversibilità alta e che comunque sarà mitigata dal fatto che l'ubicazione degli impianti avverrà in zone non abitate e non frequentate abitualmente da persone;

produzione rifiuti alla dismissione definitiva impianti: la probabilità che questo si verifichi risulta essere bassa e di breve durata e che allo stato delle attuali conoscenza, per la natura dei materiali che compongono gli impianti (metalli, vetro, plastica, silice) questi potranno in gran parte essere materie oggetto di recupero;

Preso atto delle osservazioni tecniche presentate dai soggetti competenti in materia ambientale, riportate in sintesi nella Valutazione dei contributi tecnici alla verifica di assoggettabilità a V.A.S. e delle controdeduzioni del proponente ivi riportate,

Tutto ciò premesso e fatto proprio e con le prescrizioni riportate in calce al presente documento, si ritiene che gli impatti degli interventi proposti nella variante in oggetto non esplichino effetti significativi nei riguardi dell' ambiente e che pertanto si ritiene che la suddetta variante debba essere esonerata dall'assoggettamento a V.A.S.

PRESCRIZIONI:

Fermo restando la validità di quanto fatto rilevare dagli enti pubblici interessati in materia ambientale, in particolare questa autorità competente, allo scopo di evitare conseguenze negative circa l'impatto provocato dagli interventi proposti, prescrive quanto segue:

1) Il progetto esecutivo dovrà prevedere: a) un piano di monitoraggio riguardante l'emissione di rumori (sia in fase di cantiere che durante l'esercizio degli impianti); b) un piano di monitoraggio relativo all'insorgenza di campi elettromagnetici.
2) Alla cessazione del funzionamento degli impianti, le aree "D speciali" siano riconvertite in zone agricole "E", rimuovendo qualsiasi tipo di manufatto estraneo all'ambiente.
3) In merito all'interferenza e/o modifica della percezione del paesaggio:
   a) riguardo l'area di Casetta Ponte a Macereto, dovrà essere realizzata una schermatura vegetale con essenze arboree ed arbustive autoctone presenti in loco, con altezza complessiva non inferiore a 2 metri, lungo il margine nord della strada vicinale di Gavina, per tutto il tratto dal quale risulta visibile l'impianto fotovoltaico realizzato;
   b) riguardo l'area di Ravina Vescovado, dovrà essere realizzata una schermatura vegetale con essenze arboree ed arbustive autoctone presenti in loco, con altezza complessiva non inferiore a 2 metri, lungo i tratti dai quali risulta visibile l'impianto fotovoltaico, sul lato nord della strada vicinale di Aiello. Inoltre, nell'area di sedime dell'intervento di realizzazione dell'impianto fotovoltaico si richiede di contenere al massimo i movimenti di sterro e riporto del terreno in modo d non alterare fortemente l'aspetto del luogo.

Comune di Murlo (SI)
Allegato "D"
alla deliberazione del
Consiglio Comunale
n. 14 del 21/02/2013
Il Segretario Comunale
Dott. Fabio Toscano

COMUNE DI MURLO

Provincia di Siena

VARIANTE

al vigente

REGOLAMENTO URBANISTICO

e contestuale variante al

PIANO STRUTTURALE

Luglio 2012

NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE DEL REGOLAMENTO URBANISTICO

(norme con modifica artt. 24 bis/ter/quater)

Progetto

Dott. Arch. Antonio Anichini

Dott. Arch. Antonio Mugnai

Il Sindaco

Dott. Antonio Loia

Il garante per l'informazione

Il segretario

Dott. Paolo Campioli

Il Responsabile Unico del Procedimento

Geom. Piero Moricciani

Art. 24 bis Zona D speciale per impianti fotovoltaici località Casetta

Nella zona individuata come "area produttiva di tipo speciale per impianti fotovoltaici" posta in località Casetta Ponte a Macereto, così come rappresentata nella tav. 5 "carta della tessitura agraria e delle emergenze paesaggistiche" e nella tav. 12 "carta dei sistemi territoriali" e nell'estratto cartografico allegato al presente articolo,come area DTS1, è consentita la realizzazione di un impianto fotovoltaico a terra alle seguenti condizioni:

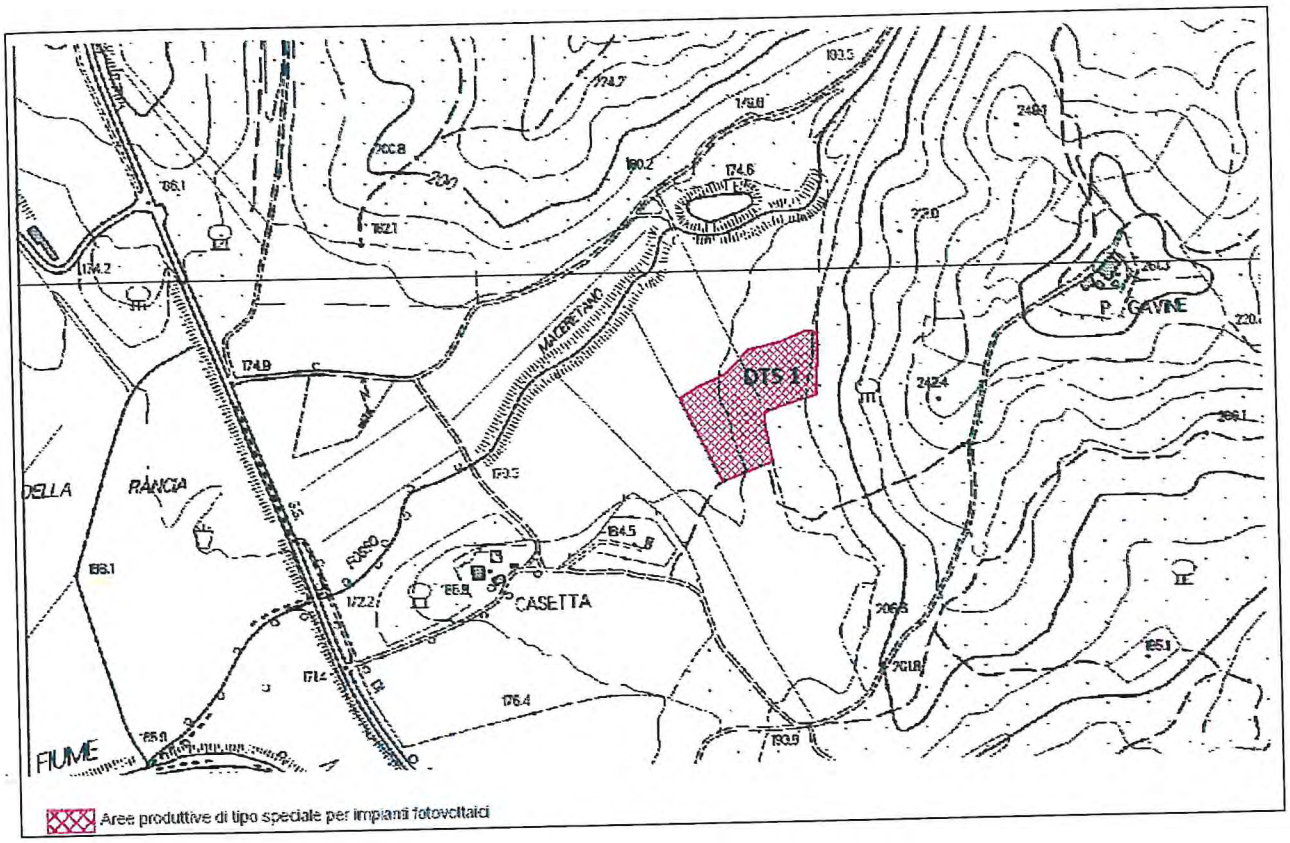
a. Il progetto dell'impianto fotovoltaico dovrà adeguarsi agli indirizzi criteri e metodi riportati nella scheda di paesaggio n.9 allegata all'atlante dei paesaggi della Provincia di Siena;
b. in sede di redazione di progetto definitivo si dovrà procedere alla definizione di una analisi di intervisibilità dalle viabilità principali e dai punti visivi significativi che dia indicazioni precise sulle soluzioni progettuali in merito agli schemi di installazione, al disegno coerente ed ordinato rispetto alla morfologia dell'insediamento, al disegno di paesaggio, alle necessarie misure di mitigazione.
c. l'impianto fotovoltaico del tipo a terra potrà prevedere l'inserimento di circa 4.100 moduli da 240W per una potenza nominale di picco dell'impianto pari a 997kW.
d. i pannelli dovranno essere disposti sollevati da terra mediante l'utilizzo di strutture metalliche ed organizzati in file opportunamente distanziate per consentire il passaggio della fauna e disposte con il lato più lungo del modulo parallelo al terreno ed inclinate del 20% rispetto all'orizzontale; l'altezza massima al colmo del pannello non dovrà superare i 2.5 metri dal piano di campagna;
e. le strutture metalliche del pannello dovranno essere ancorate ad appositi profili in acciaio, infissi a terreno per percussione o avvitamento a guisa di fondazione senza l'utilizzo di fondazioni in calcestruzzo.
f. le superfici sulle quali saranno installati i pannelli dovranno essere rese stabili con la semina a spaglio di essenze erbose e dovrà essere mantenuto l'esistente livello di permeabilità;
g. all'esterno dell'area dovrà essere effettuata una piantumazione con essenze arbustive autoctone con finalità di mascheramento del sito e prevista una quinta arbustiva ed arborea lungo il perimetro dell'area di intervento entrambe da impiantarsi prima della fase di esercizio;
h. l'accesso all'area d'intervento dovrà avvenire dalla strada comunale e vicinale e l'attraversamento del Fosso Maceretano dovrà rimanere del tipo a guado; le sezioni ed il tipo di finitura delle attuali strade non dovrà essere modificato, in particolare quello dell'esistente tratto sterrato;
i. al termine del periodo di vita dell'impianto dovrà essere previsto lo smantellamento delle strutture e il recupero del sito che dovrà essere completamente riportato alla iniziale destinazione d'uso agricola;

j. il materiale di risulta degli impianti ed in particolare del generatore fotovoltaico dovrà essere conferito agli impianti all'uopo deputati dalla normativa di settore per lo smaltimento ovvero per il recupero;

k. le istanze autorizzative dovranno essere completate con un piano di ripristino del sito e con una garanzia economica per la realizzazione del piano stesso.

l. Al fine di tutelare al meglio gli aspetti geologici ed idrogeologici dovranno essere rispettate le norme di cui all'Art. 10.1.3 del PTCP 2010

m. al momento della cessazione del funzionamento degli impianti le aree "D speciali" saranno riconvertite in zone agricole "E".



Art. 24 ter Zona D speciale per impianti fotovoltaici località Ravina

Nella zona individuata come "area produttiva di tipo speciale per impianti fotovoltaici" posta a sud della Cascina Ravina, così come rappresentata nella tav. 5 "carta della tessitura agraria e delle emergenze paesaggistiche" e nella tav. 12 "carta dei sistemi territoriali" è consentita la realizzazione di un impianto fotovoltaico a terra alle seguenti condizioni:

a. Il progetto dell'impianto fotovoltaico dovrà adeguarsi agli indirizzi criteri e metodi riportati nella scheda di paesaggio n.9 allegata all'atlante dei paesaggi della Provincia di Siena;

b. in sede di redazione di progetto definitivo si dovrà procedere alla definizione di una analisi di intervisibilità dalle viabilità principali e dai punti visivi significativi che dia indicazioni precise

sulle soluzioni progettuali in merito agli schemi di installazione, al disegno coerente ed ordinato rispetto alla morfologia dell'insediamento, al disegno di paesaggio, alle necessarie misure di mitigazione.

c. l'impianto fotovoltaico del tipo a terra potrà prevedere l'inserimento di circa 30.000 moduli da 240W per una potenza nominale di picco dell'impianto pari a 7.179 kW.

d. i pannelli dovranno essere disposti sollevati da terra mediante l'utilizzo di strutture metalliche ed organizzati in file opportunamente distanziate per consentire il passaggio della fauna e disposte con il lato più lungo del modulo parallelo al terreno ed inclinate del 20% rispetto all'orizzontale; l'altezza massima al colmo del pannello non dovrà superare i 2.5 metri dal piano di campagna;

e. le strutture metalliche del pannello dovranno essere ancorate ad appositi profili in acciaio, infissi a terreno per percussione o avvitamento a guisa di fondazione senza l'utilizzo di fondazioni in calcestruzzo.

f. i pannelli fotovoltaici dovranno essere posizionati nel rispetto della distanza minima di 200 mt da quelli già esistenti e localizzati nel complesso di Cascina Ravina;

g. le cabine di trasformazione necessarie per il funzionamento dell'impianto saranno del tipo prefabbricato di dimensioni e numero congrui alla dimensione dell'impianto fotovoltaico, saranno posizionate a terra appoggiate su platee in CA di adeguate dimensioni avendo cura di ridurre al minimo i movimenti di terra necessari a creare il piano di posa.

h. le superfici sulle quali saranno installati i pannelli dovranno essere rese stabili con la semina a spaglio di essenze erbose e dovrà essere mantenuto l'esistente livello di permeabilità;

i. all'esterno dell'area dovrà essere effettuata una piantumazione con essenze arbustive autoctone con finalità di mascheramento del sito e prevista una quinta arbustiva ed arborea lungo il perimetro dell'area di intervento entrambe da impiantarsi prima della fase di esercizio;

j. l'accesso all'area d'intervento dovrà avvenire dalla strada comunale e vicinale che parte in prossimità dell'ingresso di Vescovado di Murlo; le sezioni ed il tipo di finitura delle attuali strade non dovrà essere modificato, in particolare quello dell'esistente tratto sterrato;

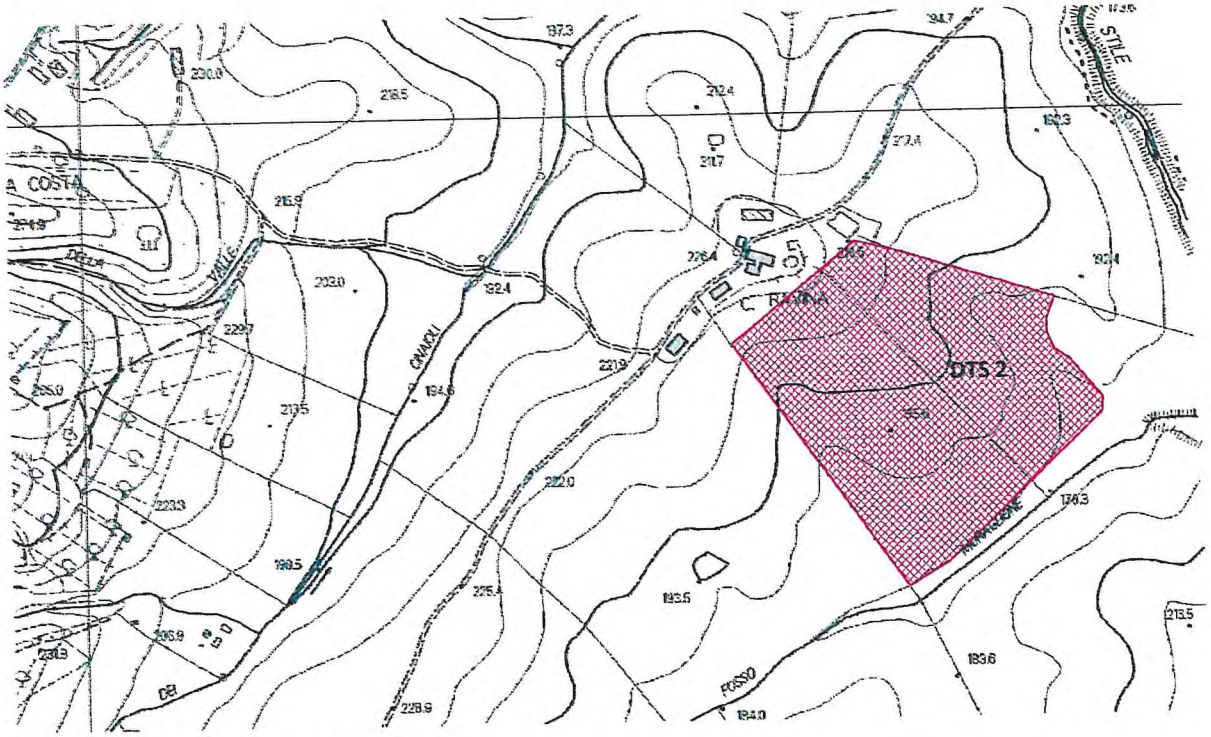
k. al termine del periodo di vita dell'impianto dovrà essere previsto lo smantellamento delle strutture e il recupero del sito che dovrà essere completamente riportato alla iniziale destinazione d'uso agricola;

l. il materiale di risulta degli impianti ed in particolare del generatore fotovoltaico dovrà essere conferito agli impianti all'uopo deputati dalla normativa di settore per lo smaltimento ovvero per il recupero.

m. le istanze autorizzative dovranno essere completate con un piano di ripristino del sito e con una garanzia economica per la realizzazione del piano stesso.

n. Al fine di tutelare al meglio gli aspetti geologici ed idrogeologici dovranno essere rispettate le norme di cui all'Art. 10.1.3 del PTCP 2010

o. al momento della cessazione del funzionamento degli impianti le aree "D speciali" saranno riconvertite in zone agricole "E".



Aree produttive di tipo speciale per impianti fotovoltaici

Art. 24 quater Zona D speciale per impianti fotovoltaici località Casciano di Murlo „ex discarica"

Nella zona individuata come "area produttiva di tipo speciale per impianti fotovoltaici" posta a ovest dell'abitato di Casciano di Murlo "area ex discarica", così come rappresentata nella tav. 5 "carta della tessitura agraria e delle emergenze paesaggistiche" e nella tav. 12 "carta dei sistemi territoriali" è consentita la realizzazione di un impianto fotovoltaico a terra alle seguenti condizioni:

a. Il progetto dell'impianto fotovoltaico dovrà adeguarsi agli indirizzi criteri e metodi riportati nella scheda di paesaggio n.9 allegata all'atlante dei paesaggi della Provincia di Siena;

b. in sede di redazione di progetto definitivo si dovrà procedere alla definizione di una analisi di intervisibilità dalle viabilità principali e dai punti visivi significativi che dia indicazioni precise sulle soluzioni progettuali in merito agli schemi di installazione, al disegno coerente ed

ordinato rispetto alla morfologia dell'insediamento, al disegno di paesaggio, alle necessarie misure di mitigazione.

c. l'impianto fotovoltaico del tipo a terra potrà prevedere l'inserimento di circa 400 moduli da 240W per una potenza nominale di picco dell'impianto pari a 95 kW.

d. i pannelli dovranno essere disposti sollevati da terra mediante l'utilizzo di strutture metalliche ed organizzati in file opportunamente distanziate per consentire il passaggio della fauna e disposte con il lato più lungo del modulo parallelo al terreno ed inclinate del 20% rispetto all'orizzontale; l'altezza massima al colmo del pannello non dovrà superare i 2.5 metri dal piano di campagna;

e. le strutture metalliche del pannello dovranno essere ancorate ad appositi profili in acciaio, infissi a terreno per percussione o avvitamento a guisa di fondazione senza l'utilizzo di fondazioni in calcestruzzo.

f. i pannelli fotovoltaici dovranno essere posizionati nel rispetto della distanza minima di 200 mt da quelli già esistenti e localizzati nel complesso di Cascina Ravina;

g. le superfici sulle quali saranno installati i pannelli dovranno essere rese stabili con la semina a spaglio di essenze erbose e dovrà essere mantenuto l'esistente livello di permeabilità;

h. all'esterno dell'area dovrà essere effettuata una piantumazione con essenze arbustive autoctone con finalità di mascheramento del sito e prevista una quinta arbustiva ed arborea lungo il perimetro dell'area di intervento entrambe da impiantarsi prima della fase di esercizio;

i. l'accesso all'area d'intervento dovrà avvenire dalla strada comunale di via della Bandita oltre il campo sportivo; le sezioni ed il tipo di finitura delle attuali strade non dovrà essere modificato, in particolare quello dell'esistente tratto sterrato;

j. al termine del periodo di vita dell'impianto dovrà essere previsto lo smantellamento delle strutture e il recupero del sito che dovrà essere completamente riportato alla iniziale destinazione d'uso agricola;

k. il materiale di risulta degli impianti ed in particolare del generatore fotovoltaico dovrà essere conferito agli impianti all'uopo deputati dalla normativa di settore per lo smaltimento ovvero per il recupero.

l. le istanze autorizzative dovranno essere completate con un piano di ripristino del sito e con una garanzia economica per la realizzazione del piano stesso.

m. il progetto dovrà contenere una relazione che giustifichi l'impianto rispetto ai quadri paesistici costituiti dai punti panoramici e dalle visuali sensibili e che dimostri la non alterazione della integrità e compiutezza degli aggregati già esistenti e del loro contesto rurale e comunque rispettare i criteri indicati per la redazione dei PMAA secondo quanto prescritto dal comma 2 dell'art.16 delle norme del Piano Strutturale.

n. Al fine di tutelare al meglio gli aspetti geologici ed idrogeologici dovranno essere rispettate le norme di cui all'Art. 10.1.3 del PTCP 2010.

o. al momento della cessazione del funzionamento degli impianti le aree "D speciali" saranno riconvertite in zone agricole "E".



Aree produttive di tipo speciale per impianti fotovoltaici

COMUNE di MURLO

Prov. di Siena

Via Tinoni n.1 53016 MURLO (SI)

Comune di Murlo (SI)
Allegato "E"
alla deliberazione del
Consiglio Comunale
n. 14 del 21/02/2013
Il Segretario Comunale
Dott. Fabio Toscano

VARIANTE AL PIANO STRUTTURALE E AL REGOLAMENTO URBANISTICO COMUNALE

Individuazione aree produttive "D speciale" di iniziativa pubblica, per la realizzazione di impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili (fotovoltaico)

Valutazione dei contributi tecnici alla verifica di assoggettabilità a VAS

Rapporto tecnico

Dicembre 2012

INDICE

1. Premesse
2. Riferimenti normativi
3. Elenco dei contributi tecnici presentati e loro contenuti
4. valutazione dei contributi tecnici e dei loro contenuti e proposte di modifica alla variante

Murlo, 09 dicembre 2012

IL TECNICO
Arch. Antonio Anichini

Architetto ANTONIO ANICHINI N° 154 Sez. A/a

1. Premessa

Il presente documento rappresenta rapporto tecnico per la definizione dei contenuti dei contributi tecnici , ai sensi dell'art.23 della L.R.10/2010 e dell'art.15 della L.R. 1/05 e ss.mm.ii. presentati a seguito, dell'avvio del procedimento e della presa d'atto del "Documento Preliminare" per la variante al PS ed al RU per l'individuazione di aree produttive "D speciali" di iniziativa pubblica per la realizzazione di impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili (fotovoltaico).

2. Riferimenti normativi

- L.R. 03/01/2005 n.1
- d.lgs 152/2006
- L.R.12/02/2010 n.10

3. Elenco dei contributi tecnici presentati e loro contenuti

- **1 Contributo tecnico presentato dalla Azienda USL7 Siena in data 05/07/2012 di cui al protocollo n. 3842 del Comune di Murlo**

  Contenuto del contributo:

  1. Si richiede che durante l'attività siano adottati tutti gli accorgimenti strutturali, tecnologici ed organizzativi finalizzati ad impedire o ridurre a livelli accettabili eventuali molestie e/o inconvenienti per l'igiene ambientale;

- **2 Contributo tecnico presentato dalla Regione Toscana Settore strumenti della valutazione, programmazione negoziata e controlli comunitari in data 10/07/2012 di cui al protocollo n.3915 del Comune di Murlo**

  Contenuto del contributo:

  1. Si richiede di evidenziare se si tratta di impianti fotovoltaici sotto soglia e quindi non rientranti nel campo di applicazione della procedura di verifica di assoggettabilità a VIA provinciale.
  2. Si richiede di supportare la scelta delle tre aree con considerazioni che mettano in evidenza il percorso seguito per la selezione di tali aree;
  3. Si richiede che, al fine di perseguire la salvaguardia delle risorse paesaggistiche ed ambientali, sia assicurato il minor consumo possibile di suolo ed il minor impatto dal punto di vista percettivo, facendo riferimento al contenuto del DGR n.18 del 6/02/2012;

- **3 Contributo tecnico presentato dal Dipartimento ARPAT di Siena in data 13/07/2012 di cui al protocollo n.4014 del Comune di Murlo;**

  Contenuto del contributo:

  1- Valutazione degli aspetti con possibili conseguenze negative sulla matrice suolo quali:
     a) Progressiva compattazione
     b) Riduzione di fertilità
     c) Perdita di permeabilità

  2- Valutazione degli aspetti con possibili conseguenze negative dovuti all'impatto elettromagnetico quali: presenza di cavi elettrici, cabine di trasformazione, dispositivi elettronici ed elettromeccanici e soprattutto linee elettriche in media

tensione. Si richiede di prescrivere un piano di monitoraggio per la fase di esercizio degli impianti.

3- Valutazione degli aspetti con possibili conseguenze negative dovuto al rumore sia in fase di cantiere sia durante l'esercizio degli impianti. Si richiede di prescrivere un piano di monitoraggio per la fase di esercizio degli impianti.

4- Proposte per le misure di mitigazione in relazione a due categorie principali:
   a) Mitigazioni relative alla scelta dello schema progettuale e tecnologico di base
   b) Mitigazioni relative ad azioni che possono essere intraprese in fase di cantiere e di esercizio.

- **4 Contributo tecnico presentato dalla Amministrazione Provinciale di Siena in data 01/08/2012 di cui al protocollo n.127323 del Comune di Murlo.**
  Contenuto del contributo:
  1. Richiesta di documentazione specifica circa la valutazione di compatibilità paesaggistica ;
  2. Verifica tesa a dimostrare l'impossibilità e/o inopportunità di utilizzare aree già destinate, dagli strumenti urbanistici vigenti ad aree produttive, in conformità a quanto disposto dagli artt.12 e 21 del PTC;

4. valutazione dei contributi tecnici e dei loro contenuti

1- contributo tecnico 1 presentato dalla Azienda USL7 Siena;

a) in merito alla richiesta che durante l'attività siano adottati tutti gli accorgimenti strutturali, tecnologici ed organizzativi finalizzati ad impedire o ridurre a livelli accettabili eventuali molestie e/o inconvenienti per l'igiene ambientale si ritiene che tale richiesta sia condivisibile e pertanto verranno inserite indicazioni in merito a quanto sopra negli articoli di variante;

2- contributo tecnico 2 presentato dalla Regione Toscana Settore strumenti della valutazione, programmazione negoziata e controlli comunitari;

a) in merito al punto 1 si evidenzia che si tratta di impianti fotovoltaici sotto soglia e quindi non rientranti nel campo di applicazione della procedura di verifica di assoggettabilità a VIA provinciale per le aree di Casetta e Casciano ex discarica, mentre l'impianto di Ravina risulta sopra soglia. Si ritiene comunque che tale impianto, pur rientrando negli interventi di cui all'allegato III elenco B del d.lgs 152/2006, in base ai criteri dell'allegato II è stato verificato che il piano o programma oggetto di valutazione non ha effetti significativi sull'ambiente, ed in base all'allegato IV, in relazione alle caratteristiche e localizzazione del progetto, nonché alle caratteristiche dell'impatto potenziale, non necessiti di essere assoggettato a VIA .

b) in merito al punto 2 si fa presente che la scelta delle tre aree è stata effettuata previa verifica della indisponibilità di aree con caratteristiche idonee e già destinate dagli strumenti urbanistici vigenti ad aree produttive, tramite un percorso di indagini ed analisi che si è concluso con D.C.P. n.81 del 14/06/2011 con cui sono state individuate le due aree in loc. Casetta ed in loc. Ravina, classificate come D011 e D012, deperimetrate dalle zone DOC e IGP e ritenute idonee per l'installazione di impianti fotovoltaici a terra con potenza superiore ad 1Mw, ai sensi della LR 11/2011;

c) in merito al punto 3 si fa presente che, la scelta delle aree su cui prevedere gli impianti è stata effettuata facendo riferimento al contenuto del DGR n.18 del 6/02/2012, ed in particolare nel tentativo di - assicurare un corretto inserimento degli impianti nel paesaggio e sul territorio, nel rispetto della biodiversità e della conservazione delle risorse naturali, ambientali e culturali, - assicurare il minor consumo possibile di suolo e il minor impatto possibile dal punto vista percettivo, garantendo comunque l'efficienza e la resa dell'impianto, - assicurare che l'installazione e l'esercizio dell'impianto non avvenga in zone agricole caratterizzate da produzioni agroalimentari di qualità, -orientare il corretto ripristino dei luoghi a seguito della dismissione degli impianti,

3- contributo tecnico 3 presentato dal Dipartimento ARPAT di Siena;

1- in riferimento al punto 1, valutazione degli aspetti con possibili conseguenze negative sulla matrice suolo quali:

a) Progressiva compattazione
b) Riduzione di fertilità
c) Perdita di permeabilità,

si fa presente che tali aspetti sono stati valutati e verranno date indicazioni sulle modalità di gestione nella normativa allegata alla variante,

2- in riferimento al punto 2, valutazione degli aspetti con possibili conseguenze negative dovuti all'impatto elettromagnetico quali: presenza di cavi elettrici, cabine di trasformazione, dispositivi elettronici ed elettromeccanici e soprattutto linee elettriche in media tensione, si prevede di prescrivere, nella normativa allegata alla variante, un piano di monitoraggio per la fase di esercizio degli impianti.

3- In riferimento al punto 3,valutazione degli aspetti con possibili conseguenze negative dovuto al rumore sia in fase di cantiere sia durante l'esercizio degli impianti si prevede di prescrivere, nella normativa allegata alla variante, un piano di monitoraggio per la fase di esercizio degli impianti.

4- contributo tecnico 4 presentato dall' Amministrazione Provinciale di Siena

a) in merito al punto 1 circa la richiesta di documentazione specifica sulla compatibilità paesaggistica (analisi di intervisibilità) si intende precisare che tale valutazione è stata effettuata, oltre che con attenti sopralluoghi ed una esaustiva documentazione fotografica, anche e soprattutto usufruendo delle precise indagini svolte dalla Provincia di Siena, ed adeguatamente cartografate, al fine di procedere alla deperimetrazione delle stesse proprio per l'individuazione di aree compatibili per impianti fotovoltaici. Tali aree comunque non risultano interessate dalle principali visuali paesaggistiche e coni visuali sottoposti a tutela.

b) In merito al punto 2 circa l'impossibilità e/o l'inopportunità di utilizzare aree già destinate ad aree produttive, si fa presente che non sono previste nel RU vigente aree produttive che, per dimensione, ubicazione ed esposizione, possano risultare compatibili con l'utilizzo per impianti fotovoltaici.

- Al fine di tutelare al meglio gli aspetti paesaggistici delle tre aree oggetto di variante, come si evince dalla osservazione in oggetto, si propone di inserire negli articoli di variante:
  a. l'obbligo di adeguarsi agli indirizzi criteri e metodi riportati nella scheda di paesaggio n.9 allegata all'atlante dei paesaggi della Provincia di Siena;
  b. l'obbligo di procedere, in sede di redazione di progetto definitivo, alla definizione di una analisi di intervisibilità dalle viabilità principali e dai punti visivi significativi che dia indicazioni precise sulle soluzioni progettuali in

merito agli schemi di installazione, al disegno coerente ed ordinato rispetto alla morfologia dell'insediamento, al disegno di paesaggio, alle necessarie misure di mitigazione.

c. Definire in modo più preciso che al momento della cessazione del funzionamento degli impianti le aree "D speciali" dovranno essere riconvertite in zone agricole "E".

OGGETTO:

Variante al piano strutturale e al regolamento urbanistico comunale (fotovoltaico) - APPROVAZIONE.

PARERI

Regolarità tecnica: (art. 49 comma 1° del D.Lgs. n. 267/2000)
favorevole

COMUNE DI MURLO PROV. SIENA

Il Responsabile del Servizio
Geom. Piero Moricciani

Letto, confermato e sottoscritto

IL SINDACO
LOIA ANTONIO

IL SEGRETARIO COMUNALE
DOTT. FABIO TOSCANO

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Copia della presente deliberazione viene pubblicata in data odierna all'Albo Pretorio del Comune per gg. 15 consecutivi ai sensi dell'art. 124, 1° comma del D.lgs. 267/2000.

Murlo, lì 11 MAR. 2013

IL SEGRETARIO COMUNALE
DOTT. FABIO TOSCANO

ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva in data 21 Febbraio 2013

- [x] Essendo stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4°, del D.lgs. 267/2000.
- [ ] Dopo il decimo giorno dalla pubblicazione, ai sensi dell'art. 134 comma 3°, del D.lgs. 267/2000.

IL SEGRETARIO COMUNALE
DOTT. FABIO TOSCANO